

4 Luglio 2026 - 12:02 di Redazione Jamma

La Gemeinsame Glücksspielbehörde der Länder (GGL), l'Autorità congiunta tedesca per il gioco d'azzardo, ha pubblicato il 3 luglio 2026 il proprio rapporto sulle attività svolte nel 2025, evidenziando i risultati ottenuti nella vigilanza sugli operatori autorizzati e nel contrasto alle offerte di gioco illegale.

Dopo una fase iniziale incentrata sul rilascio delle autorizzazioni, nel 2025 l'attenzione dell'autorità si è spostata verso un sistema di controllo più strutturato degli operatori legali. L'attività di vigilanza è stata rafforzata attraverso incontri periodici con i concessionari, verifiche programmate e controlli avviati sulla base di segnalazioni e monitoraggi del mercato. Parallelamente, è stata intensificata la collaborazione tra i diversi uffici competenti, con l'obiettivo di garantire un'applicazione uniforme delle norme.

La GGL ha inoltre proseguito il potenziamento della propria infrastruttura tecnologica per migliorare la raccolta e l'analisi dei dati. Tra le priorità figura la corretta e obbligatoria utilizzazione dei Safe Server da parte degli operatori autorizzati, considerata essenziale per assicurare una maggiore qualità delle informazioni e sostenere future decisioni regolatorie basate su dati affidabili.

Sul fronte della lotta al gioco d'azzardo illegale, nel 2025 l'autorità ha ampliato il proprio approccio, estendendo i controlli non solo agli operatori irregolari ma anche ai fornitori di servizi coinvolti nelle attività del settore. L'obiettivo è intervenire sull'intero ecosistema del mercato illegale, colpendo le connessioni operative che ne favoriscono il funzionamento. La GGL ha inoltre collaborato con i gestori delle piattaforme digitali per ridurre ulteriormente la visibilità dei contenuti illegali online.

Per quanto riguarda la misurazione del mercato, il rapporto non presenta nuove stime relative al 2025, preferendo fare riferimento ai risultati della ricerca scientifica dedicata al mercato nero e alla canalizzazione del gioco online. Secondo lo studio, già pubblicato e riferito al 2024, il 23% del volume del mercato riguarda offerte non autorizzate, mentre il restante 77% è rappresentato da operatori regolamentati. Ciò significa che oltre tre quarti del mercato del gioco online si svolgono attraverso canali legali.

L'autorità ha spiegato di aver scelto questa metodologia per garantire maggiore affidabilità e comparabilità dei dati, annunciando che lo studio proseguirà anche

negli anni successivi per monitorare con basi scientifiche l'evoluzione del mercato illegale. I risultati contribuiranno inoltre al processo di valutazione del Trattato statale sul gioco d'azzardo del 2021.

Guardando al 2026, anno che segna il quinto anniversario della GGL, l'autorità prevede di concentrarsi sulla valutazione del sistema normativo vigente, sulla preparazione del nuovo ciclo di autorizzazioni previsto dal 2027 e sull'ulteriore sviluppo di strumenti di vigilanza fondati sull'analisi dei dati e sulla ricerca scientifica.

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=355058>